



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Michele Cammarano

AWSSNT:
17/7/17
10/08/17

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 2254/X-156-RA

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

Prot. n. 47

14/07/2017

SEDE

Mozione

Oggetto: "Trattato commerciale tra Ue e Canada - CETA"

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il CETA è un trattato internazionale tra Unione Europea e Canada i cui negoziati si sono svolti dal 2009 al settembre 2014 senza alcun controllo da parte dei Parlamenti nazionali;
- b) il CETA prevede un sistema di risoluzione delle controversie sugli investimenti con cui un'impresa o investitore estero potrà citare in giudizio gli stati nazionali o l'Unione Europea dinnanzi a un tribunale speciale, sottraendo la giurisdizione alle istituzioni previste dalle costituzioni democratiche. Negli ambiti di applicazione del CETA, di fatto, la giustizia viene privata della sovranità democratica.

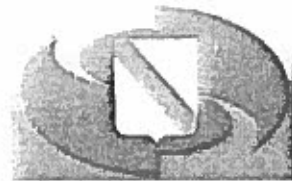
considerato che:

- a) il Canada, inoltre, non ha ratificato diverse convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, tra cui: Convenzione sul diritto di organizzazione e contrattazione collettiva, Convenzione sull'età minima e quelle in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.
- b) Il CETA introduce il principio di equivalenza delle misure sanitarie e fito-sanitarie sottraendo i prodotti canadesi ai controlli nei paesi in cui i prodotti sono venduti. In Canada è impiegato un numero rilevante di sostanze attive vietate nell'UE.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011847/I Data: 17/07/2017 12:47
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



14/07/17
Michele Cammarano



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Michele Cammarano

considerato, altresì, che:

che il CETA riconosce appena 41 indicazioni geografiche italiane, a fronte di 288 Dop e Igp registrate, con conseguente rinuncia alla tutela delle restanti 247, permettendo il sostanziale occultamento delle informazioni sull'origine dei prodotti a vantaggio dell'Italian sounding, ossia il via libera all'uso di libere traduzioni dei nomi dei prodotti tricolori – un esempio è il Parmesan – e alla possibilità di usare le espressioni "tipo, stile o imitazione";

rilevato che:

che l'accordo non include norme esigibili volte a tutelare e migliorare i diritti dei lavoratori, contiene un capitolo non condivisibile sulla protezione degli investimenti, nonché sui diritti particolari degli investitori di adire in giudizio gli Stati, nella liberalizzazione dei servizi, l'accordo persegue un approccio basato su una lista negativa e non protegge adeguatamente i servizi pubblici;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,
impegna la Giunta regionale e l' Assessore competente**

- a) A contrastare in ogni ambito istituzionale l'approvazione e la ratifica finale del trattato CETA, in favore di un confronto ampio e partecipato sugli effetti dell'approvazione di tali trattati sul tessuto economico-sociale, l'ambiente e i diritti nella Regione Campania;
- b) a difendere il diritto delle Regioni di poter determinare gli atti sovranazionali orientati ad incidere sul libero scambio, sui diritti del lavoro, sulla tutela dei territori e a proteggere la propria economia da investimenti esteri insostenibili a livello ambientale e sociale, tutelando le economie locali

Michele Cammarano